



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA

PAPC16000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 13** Aspetti generali
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 32** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste in relazione al PNSD
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 59** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 65** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 66** Modello organizzativo
- 72** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 76** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Saveria Profeta" ha sede a Ustica, isola del Mar Tirreno situata a circa 67 km di distanza da Palermo. Esso nasce a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica previsto dalla legge n. 30 del 2000 e costituisce l'aggregazione di vari segmenti formativi - Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di I grado e di II grado. La scuola opera in un territorio con caratteristiche molto specifiche legate alla sua insularità. Questa condizione ha determinato, nel corso del passato, un isolamento e una marginalità, rispetto al territorio nazionale, di cui ancora oggi si ha percezione nonostante lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, situazione questa che non manca di riflettersi anche sull'organizzazione scolastica.

L'economia dell'isola, che si basava prima essenzialmente solo sulla pesca e su poche altre attività legate alla terra, a partire dagli anni 80 è stata interessata dall'evolversi del fenomeno turistico grazie alle bellezze paesaggistiche del territorio. Tuttavia, dal punto di vista socio-culturale, il livello continua ad essere medio-basso: pochi sono i laureati e carente l'offerta culturale extrascolastica.

Inoltre, mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, biblioteche, impianti sportivi, centri polivalenti. Per molto tempo solo la scuola (unitamente alla parrocchia che svolge un ruolo formativo e socializzante di rilievo) è stata dunque il soggetto più importante, polo culturale e sociale che ha cercato di sopperire alle mancanze del territorio con attività curriculari ed extracurriculari.

L'UTENZA E LE RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola accoglie tutta la popolazione scolastica che pertanto risulta eterogenea sia dal punto di vista della provenienza socio-economica che dal punto di vista culturale.

La maggior parte delle risorse professionali annovera docenti con incarico a tempo determinato che svolgono la loro attività di docenza in situazione di pendolarismo e che garantiscono la continuità soltanto per l'anno scolastico in cui sono stati nominati.

Il ricambio annuale di un gran numero di docenti e il ritardo con cui si configura in maniera completa il collegio dei docenti, con tutto il personale necessario al suo funzionamento, impone uno sforzo organizzativo più importante volto a far sì che la scuola possa innanzitutto garantire un servizio efficiente e si configuri - così come ha il dovere di fare - come luogo di confronto, di sperimentazione, di crescita continua anche a livello professionale. Solo così può scaturire quel



processo di trasformazione della stessa scuola in organizzazione elaboratrice di sapere.

L'ISTITUTO

L'Istituto comprende tre edifici: il primo, più antico, ospita le classi della scuola della scuola primaria ed è intitolato ad Antonio Favalaro; nel secondo edificio sono riunite le classi della scuola secondaria di I grado e II grado e vi si trovano anche gli Uffici di Segreteria e Presidenza; il terzo edificio, intitolato ad Antonio Gramsci, ospita le due sezioni dell'infanzia.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

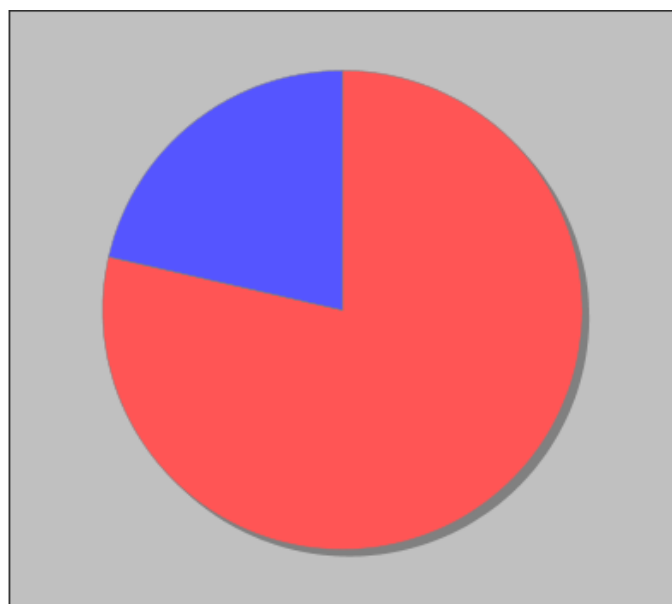


Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	15

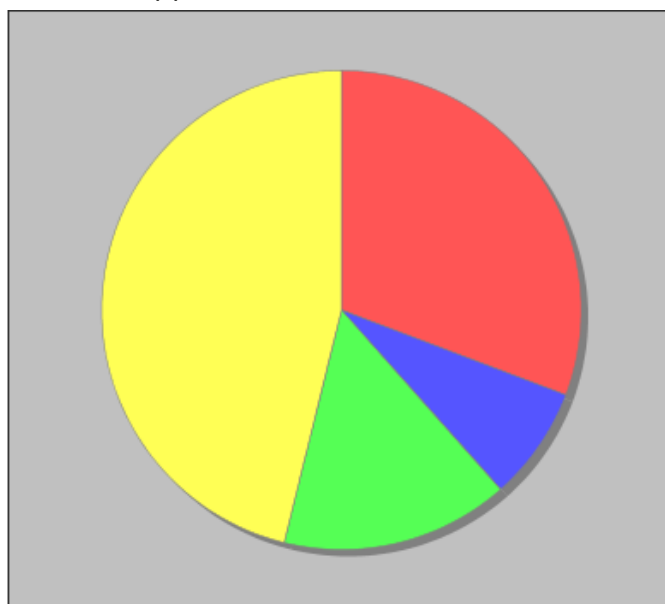
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 12

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 6

Approfondimento

La maggior parte dei docenti ha incarichi a tempo determinato; svolge l'attività di docenza in situazione di pendolarismo e garantisce la continuità soltanto per l'anno scolastico in cui sono stati nominati. Il ricambio annuale di un gran numero di docenti e il ritardo con cui si configura in maniera completa il collegio dei docenti, con tutto il personale necessario al suo funzionamento, impone uno sforzo organizzativo più importante volto a far sì che la scuola possa innanzitutto



garantire un servizio efficiente e si configuri – così come ha il dovere di fare - come luogo di confronto, di sperimentazione, di crescita continua anche a livello professionale.



Aspetti generali

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, v. isto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, ha definito i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

(estratto dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

"... la peculiarità della nostra istituzione scolastica impone il massimo della sperimentazione della costruzione di un modello di "governance diffusa e condivisa", cosicché tutte e tutti siamo chiamati in causa, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

L'azione formativa e la missione pedagogica, a maggior ragione ad Ustica, devono vivere come elementi indispensabili per l'implementazione di un Piano dell'Offerta Formativa che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse..."

Il Collegio Docenti redige dunque il presente documento per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del presente documento si articola tenendo conto di quanto già definito nel piano degli anni precedenti in riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità.
2. Bisogna lavorare per modificare la narrazione e conseguentemente l'immagine della scuola: perché lavorare ad Ustica è motivo di benessere fisico e mentale. Fare scuola ad Ustica è un'occasione per promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente, la convivialità umana, la valorizzazione del territorio.
3. La scuola di Ustica, oltre ad essere una sfida educativa, rappresenta il paradigma di una nuova sfida globale che si fa carico delle scoperte e dalla tutela dell'ecosistema e del patrimonio ambientale del Paese.
4. Per questa ragione, la progettazione curricolare ed extracurricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli



allievi, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

5. Valorizzare la peculiarità dell'insularità che non significa isolamento; anzi la condizione di insularità è un elemento di attrazione e contemporaneamente può facilitare la costruzione di reti di scuola

6. La piccola isola favorisce la costruzione di una comunità e in questa situazione, in un rapporto ologrammatico e ricorsivo tra la scuola e la società, possiamo esaltare la funzione aggregativa dell'istituzione scolastica, mettendo a disposizione della cittadinanza spazi fisici e virtuali.

A tal fine si ritiene importante richiamare i seguenti documenti e percorsi didattici:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea del 22 maggio 2018: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione
- Adesione a bandi o PON per implementare la progettualità dell'istituto in linea con le priorità del RAV
- Adesione a reti per partecipazione a concorsi e per implementare le proposte di formazione
- Attivazione modalità innovative di insegnamento alla primaria e all'infanzia (MODI)
- Stesura di un nuovo piano di formazione che contempli alcuni temi essenziali: l'importanza del middle management e il riconoscimento del ruolo delle figure di sistema
- Attivazione di corsi di formazione sulla digitalizzazione e l'insegnamento delle materie STEAM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il metodo Modi è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e a quelli della classe 1^a e 2^a della Scuola Primaria. Il progetto mira a un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

I punti cardini del MODi (Migliorare l'Organizzazione Didattica) sono:

- Particolare attenzione alle attività di pregrafismo e impugnatura.
- Osservazione e individuazione degli stili di apprendimento di ogni singolo bambino.
- Continuità con la scuola Primaria: incontri periodici di scambio tra insegnanti e attività con i bambini.
- Utilizzo del materiale didattico Metodo Analogico (Bortolato): per introdurre le associazioni mentali tra fonema e disegno, sperimentare la sequenza numerica e favorire la continuità.
- Progetto In volo con le Fiabe: per arricchire il lessico, stimolare l'immaginazione e favorire la partecipazione sia individuale che all'attività di gruppo.



- Coinvolgere le famiglie nelle attività didattiche: laboratori manuali, lettura di storie, racconti di storia vissuta, interculturalità...
- Creare una piattaforma per lo scambio e il confronto.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Attivazione di corsi di formazione sulla digitalizzazione e l'insegnamento delle materie STEAM.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

ATTIVITA' LABORATORIALE "DISEGNARE IL FUTURO"

Il Progetto è finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico ed alla promozione del valore formativo e orientante della Scuola attraverso la sperimentazione di una pluralità di linguaggi. Esso prevede percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari ideati dai docenti interni e realizzati attraverso la didattica attiva ed i laboratori svolti con il supporto di esperti/professionisti provenienti dal mondo della tecnica e delle scienze, della cultura umanistica, delle arti e dell'artigianato, detti "Atelieristi".



Aspetti generali

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo di II Grado in tutti i suoi indirizzi - infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun livello, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana;
- il potenziamento delle competenze in lingua straniera;
- il potenziamento della capacità logico-matematiche;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Sarà inoltre prevista un'attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi farà riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring;
- ad attività di sostegno agli alunni con certificazione ai sensi della L.104 e con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica ricercherà processi di insegnamento e apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IC di secondo grado "Saveria



Profeta" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.



Insegnamenti e quadri orario

ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA PAPC16000R (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA PAPC16000R (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ICS "S. PROFETA" DI USTICA PAAA550015

25 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ICS "S. PROFETA" DI USTICA PAMM16400P



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Quadro orario classe prima, classe seconda, classe terza e classe quarta - Scuola Primaria:

- 27 ore settimanali

Quadro orario classe quinta - Scuola Primaria:



- 29 ore settimanali



Curricolo di Istituto

ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto fa riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA** **SECONDARIA DI II GRADO**

Quadro normativo di riferimento

Con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

La Legge istitutiva dell'insegnamento dell'educazione civica individua diverse tematiche che possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge stessa e che nelle tabelle seguenti, divise per classi, sono espressamente individuati:

- 1) Costituzione: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Rientrano in questa tematica anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole.
- 2) Sviluppo sostenibile: l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- 3) Cittadinanza digitale: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Obiettivi generali

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019).

Competenze al termine del primo biennio

- 1) Individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal



proprio territorio, e interagire con esse.

2) Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti.

3) Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione.

4) Esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri di studente e la rappresentanza in ambito scolastico.

5) Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, concorsi dando il proprio personale apporto.

6) Sviluppare l'attitudine alla ricerca su questioni complesse afferenti diversi campi: esistenziale, sociale, scientifico, ecc...

7) Riconoscere situazioni e forme del disagio giovanile e sviluppare l'attitudine a perseguire il benessere fisico e psicologico.

8) Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.

9) Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.

10) Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.

11) Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.

12) Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.



13) Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

14) Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni, sviluppare la passione per la bellezza del nostro territorio e del suo ricco patrimonio culturale.

Competenze al termine del triennio

1) Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.

2) Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.

3) Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.

4) Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.

5) Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.

6) Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.

7) Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.

8) Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.

9) Consolidare la conoscenza del fenomeno mafioso maturando la consapevolezza degli strumenti personali e collettivi attraverso cui contrastarlo.

10) Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

11) Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la



valorizzazione dei beni culturali e paesistici del territorio nazionale, europeo e mondiale.

12) Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.

13) Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.

14) Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

15) Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.

16) Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.

17) Saper individuare collegamenti e nessi multidisciplinari e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Progettazione

Stante il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, come si evince dalla Legge e in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si è deciso di procedere secondo il seguente modello:

- distribuire le ore assegnate alle varie tematiche nei cinque anni di corso, tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;
- assegnare le ore alle discipline tenendo conto delle affinità;

Le ore assegnate per ogni annualità corrispondono al minimo di ore richieste dalla Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, sia sotto forma di unità di apprendimento del singolo docente, sia in forma di unità di apprendimento interdisciplinari condivise da più docenti e non ultimi sotto forma di progetti interdisciplinari proposti dal Consiglio di Classe stesso.



Sarà cura del Coordinatore di Educazione Civica verificare il raggiungimento del monte orario e tenere un resoconto degli argomenti svolti dai docenti di tutte le discipline coinvolte, tenendo conto che il numero di ore per disciplina indicato nella progettazione che segue ha carattere indicativo e non prescrittivo.

Valutazione e monitoraggio

La valutazione ed il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere sia di tipo formativo che sommativo ed avrà funzione diagnostica, predittiva e di controllo del processo di apprendimento-insegnamento.

La valutazione, a discrezione dei docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale. Si darà giusto spazio alla consegna ed alla discussione delle verifiche scritte corrette, costituendo, queste, ulteriori occasioni di apprendimento e di chiarificazione degli argomenti.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione:

- l'attitudine;
- l'interesse;
- la motivazione;
- la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate);
- l'impegno;



- il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- il metodo di studio;
- le conoscenze acquisite;
- le abilità acquisite;
- le competenze acquisite;
- l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando la griglia di valutazione allegata alla progettazione.

Il coordinatore di educazione civica raccoglierà gli elementi di valutazione forniti dal Cdc formulando una proposta di voto in sede di scrutinio.

Il voto concorrerà a determinare la media complessiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ICS "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

- riconoscere gli elementi fondanti della Costituzione; è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato e in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
- recepire gli elementi basilari del concetto di sostenibilità ed ecosostenibilità;
- essere consapevole del significato delle parole diritto e dovere;
- conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie;



- introdurre i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- essere consapevoli dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso associazioni di volontariato e protezione civile;
- sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico;
- conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- essere consapevoli dei principi normativi relativi ai concetti di privacy, diritti d'autore;
- esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e cominciare ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Dettaglio Curricolo plesso: ICS "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si dedicano 33 ore annue all'insegnamento della disciplina: la maggior parte di queste sono affidate agli insegnanti dell'area storico-geografica. Poiché, però, le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe sono coinvolti sia in fase di programmazione che di realizzazione del percorso previsto, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Conoscenze, abilità e attitudini legate a tale competenza:

1. Competenza sociale

1.1 comprendere i codici di comportamento;

1.2 conoscere i concetti base riguardanti gli individui e i gruppi;

1.3 comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche della dimensione europea.

2. Competenza civica

2.1 Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili;

2.2 Conoscere le strutture, gli obiettivi e i valori dell'U.E.;



2.3 Rispettare i diritti umani.

2.4 Dimostrare senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi

Obiettivi didattici e formativi

- Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva alla creazione della società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica della responsabilità.
- Conoscere la necessità e le regole della convivenza civile.
- Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società.
- Conoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana e il testo del documento.
- Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo.
- Valorizzare l'esperienza concreta e le conoscenze degli alunni.
- Sollecitare alla riflessione e alla problematizzazione.
- Promuovere il confronto di idee ed esperienze.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo.
- Realizzare materiali per comunicare le esperienze e le conoscenze acquisite.
- Valorizzare l'interdisciplinarietà.

Valutazione

La valutazione terrà conto degli apprendimenti misurati da ogni singolo docente, nell'ambito della propria disciplina, e sarà il risultato di una media ponderata sulla base del numero di ore assegnate a ciascuna area disciplinare. I criteri adottati sono comuni per tutta la scuola secondaria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Idee in Azioni, Rete di Saperi ed Esperienze Interconnesse

Il progetto di PCTO si propone di:

- potenziare l'azione formativa della scuola tramite un percorso educativo volto alla tutela del Patrimonio ambientale, storico - culturale attraverso metodologie attive e laboratoriali di apprendimento;
- orientare i partecipanti in relazione al loro futuro inserimento lavorativo in società, coinvolgendoli in contesti di tirocinio formativo attinenti al loro corso di studi;
- promuovere la coesione sociale della comunità usticese per la tutela del territorio.

A tali finalità convergeranno le attività che verranno svolte con il Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica e con Escursioni Ciprea, anch'essa operante sull'isola. Si cercherà inoltre di contattare enti e associazioni del comprensorio palermitano.

Gli studenti e le studentesse miglioreranno le conoscenze funzionali delle discipline oggetto di studio, in particolare la Storia dell'Arte, la Letteratura, la Storia, la Geografia, le Discipline Turistiche ed Aziendali, le Lingue straniere ed acquisiranno diverse conoscenze di linguaggi tecnici e metodologie operative nuove.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi avverrà sulla base della griglia allegata al PTOF d'istituto che verrà compilata ad opera della struttura ospitante. Più in particolare, saranno valutate le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare; le competenze in materia di cittadinanza; le competenze imprenditoriali; le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. L'eventuale valutazione positiva ovvero il raggiungimento dei livelli buono e/o ottimo in tutte le aree e per ciascuna struttura comporterà l'attribuzione del valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in sede di assegnazione dei crediti scolastici.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Nel corrente anno scolastico il progetto tratterà il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. Obiettivi didattici del progetto: - Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame; - Approfondire le scienze dell'alimentazione introducendo i temi di funzione nutritiva, controllo dell'alimentazione e conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della denutrizione; - Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo; - Acquisire competenze relazionali e interculturali. La Corsa contro la Fame coinvolge i ragazzi rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo; - Parlare di ambiente e cambiamenti climatici. Il tema dell'alimentazione, è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030; - Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo, analizzando tematiche come guerre nell'attualità, siccità, inquinamento, cambiamenti climatici e povertà; - Analizzare report in una lingua straniera, che forniamo periodicamente in riferimento alle giornate di sensibilizzazione mondiale (Giornata dell'Ambiente, dell'acqua ecc.); - Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia grazie al filmato proiettato nelle classi. Questo permetterà loro di analizzare fatti e fenomeni mondiali sotto i diversi aspetti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● FACCIAMO CERAMICA COME NELLA PREISTORIA

L'iniziativa si propone di realizzare manufatti in terracotta utilizzando argilla raccolta dai terreni di Ustica per dimostrare che nel corso della Preistoria e della Protostoria, ossia alcune migliaia di anni fa, l'isola offriva la materia prima necessaria per realizzare vasi e altri contenitori da mensa e da dispensa. Gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dopo alcune lezioni teoriche introduttive di carattere geologico sulla formazione delle argille e sull'impiego di questa materia prima nell'antichità a cura del dott. Foresta Martin, si recheranno in escursione al Gorgo Salato, un acquitrino impiantato sulle omonime lave in contrada Tramontana, per raccogliere sotto la sorveglianza dei loro insegnanti un po' di terreno argilloso umido. Seguirà un'attività laboratoriale consistente nel filtraggio dell'argilla raccolta, al fine di separarla da frammenti di radici, foglie e piccoli rami. Quindi, sotto la guida di un esperto artigiano-ceramista di Ustica, apprenderanno come si lavora l'argilla per realizzare dei manufatti. Successivamente i manufatti realizzati dagli studenti dovranno essere sottoposti a cottura al forno in ambiente extrascolastico. Infine i manufatti saranno presentati ed esposti in mostra verso la conclusione dell'anno scolastico 2022-2023, assieme a una relazione scritta dagli studenti in cui sarà riassunta tutta l'esperienza attuata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto fa sì che gli alunni e le alunne sviluppino abilità manuali strettamente collegate al sapere storico e antropologico locale.

Risorse professionali

Esterno

● MY MOVIES

SIC è il primo progetto di cinema e comunicazione sociale per la scuola, promosso da Cinemovel con Libera e MYmovies, e selezionato dal Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola di MIUR e MiC. A partire dal mese di novembre 2022 e fino al mese di maggio 2023, SIC propone gratuitamente - per le classi di ciascuna scuola di ogni ordine e grado - 3 diversi film ogni 15 giorni. Ogni film è affiancato da attività laboratoriali e dialoga con il calendario civile che i docenti possono proporre e realizzare autonomamente nelle proprie classi, utilizzando le video-schede didattiche reperibili sul portale MYmovies.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si pone come mezzo per offrire alla comunità che lo ospita un momento di riflessione e di discussione sulle problematiche sociali e sulla quotidianità di ciascuno: dal bullismo all'alcoolismo, dalla violenza di genere alla salute mentale, dai disturbi dello spettro autistico all'affido familiare, dalla genitorialità consapevole alla sostenibilità ambientale.

Risorse professionali

Interno

● **COMMEDIA TEATRALE "LA FORTIFICAZIONE"**

La commedia, alla cui realizzazione parteciperanno alunni e docenti, tratta del momento in cui, Liparoti, palermitani e trapanesi costruiscono il paese ed i suoi baluardi di difesa mentre si



preoccupano di risolvere le problematiche del posto da poco colonizzato, il tutto esposto in chiave comica. Tale opera vuole preservare eventi storici accaduti che altrimenti sarebbero stati dimenticati perché se ne trovano solo piccoli stralci dilazionati in svariati libri poco connessi tra di loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità è quella di creare aggregazione, aiutare ad apprendere l'arte degli atteggiamenti umani e fortificare le relazioni.

Risorse professionali

Esterno

● DIFESA PERSONALE E LOTTA CORPO A CORPO

Il progetto avrà ad oggetto l'apprendimento dei concetti e dei principi di base (inviolabilità dello spazio personale, difesa, attacco e contrattacco); la preparazione atletica; la preparazione tecnica; lo sparring condizionato e controllato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto mira a: - sviluppare l'autocontrollo e approfondire la coscienza del sé; - rispettare e tutelare sé stessi e i compagni; - modulare l'equilibrio; - sviluppare impegno, dedizione e disciplina in funzione del raggiungimento dei propri desideri e/o obiettivi; - abbattere definitivamente le barriere sociali imposte dal periodo pandemico. - giocare e divertirsi.

Risorse professionali

Interno

● LABORATORI LINGUISTICI POMERIDIANI DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO IN INGLESE E IN FRANCESE

Laboratori linguistici pomeridiani di potenziamento e approfondimento in inglese e in francese, nell'ottica di un'apertura multilinguistica e multiculturale finalizzata a possibili futuri scambi di esperienze didattiche e formative, per i nostri studenti e le rispettive famiglie, con docenti e studenti anglofoni e francofoni, nonché visite guidate nel territorio limitrofo e regionale per partecipare alla vita sociale e culturale della regione siciliana, fornendo l'opportunità agli uesticesi di essere cittadini attivi e poter assistere ad incontri, spettacoli teatrali, concerti, film e/o presentazioni di libri nelle lingue straniere oggetto di studio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto multilinguistico e multiculturale mira far emergere negli abitanti di Ustica (studenti e famiglie) una maggiore consapevolezza e apertura mentale ed intellettuale verso il mondo esterno e straniero, favorendo un approccio più consapevole e attento alle lingue e culture straniere, superando i pregiudizi e preconcetti che ancora sono molto presenti nella mentalità locale per via di una chiusura e un limite socioculturale che la scuola si prefigge di far superare. Le finalità del progetto sono quindi quelle di consentire agli usticesi di conoscere a fondo le lingue e le culture straniere affinché possano essere viste come una ricchezza e un'opportunità di scambio e di crescita per l'intera collettività locale. Durante le ore di laboratorio linguistico e culturale, l'insegnante opererà come un facilitatore e una guida per far sì che gli studenti e le famiglie possano apprezzare le lingue e culture straniere e interagire con compiti di realtà finalizzati a degli scambi, progetti futuri, collaborazioni, opportunità di studio e di lavoro all'estero e/o con parlanti stranieri sul territorio locale.

Risorse professionali

Interno

● DELFINI GUARDIANI

Si tratta di un progetto che nasce nel 2009 a Capri con l'obiettivo di avviare con le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie delle isole minori italiane, percorsi didattici di educazione



all'ambiente e alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli studenti e le studentesse approfondiranno la conoscenza della propria isola sotto gli aspetti naturalistici e storico-culturali e si confronteranno con le minacce che gravano sull'ecosistema marino e sul Pianeta in generale.

Risorse professionali

Esterno

● VOCALIZZAZIONE MULTILINGUE DELLA MOSTRA GEO-VULCANOLOGICA DELLA FALCONIERA

L'iniziativa si propone di valorizzare la mostra permanente dedicata alla storia geo-vulcanologica dell'isola di Ustica attualmente esposta nei locali del laboratorio museo di scienze della terra dell'isola, nella Rocca della Falconiera. La mostra consta di una ventina di pannelli con testo, immagini e didascalie in lingua italiana. Allo scopo di agevolare le visite di studenti, ricercatori e turisti stranieri, il progetto si propone di fornire tramite un qr-code l'accesso a una versione vocale dei testi in lingua italiana, inglese, francese e tedesca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti e le studentesse approfondiranno la conoscenza del loro territorio sotto l'aspetto geo-vulcanologico

Risorse professionali

Esterno

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Si tratta di un progetto nazionale realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria. Prevede la figura di un Tutor che svolge 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nella scuola primaria, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate e che prevede l'assegnazione di due sport, individuali o di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Il progetto si pone come obiettivo quello di consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DATI DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione di un maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso forme di comunicazione interattive quali il sito internet e il registro elettronico, anche attraverso incontri di formazione al fine di promuovere la conoscenza delle funzionalità del registro elettronico per una comunicazione/informazione in tempo reale tra le due agenzie educative.

Titolo attività: GOOGLE FOR
EDUCATION
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola promuoverà dei corsi rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni al fine di offrire una panoramica pratica sull'utilizzo di G Suite for Education in classe.

Come previsto dal protocollo d'intesa di agosto 2017 tra Google e il M.I.U.R., il laboratorio pratico e operativo promuove l'alfabetizzazione digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie a scuola.

Verranno presentate e utilizzate le soluzioni offerte dalla piattaforma G Suite for Education valido strumento di condivisione e comunicazione dei docenti con i propri allievi: realizzare e condividere documenti didattici, creare e gestire aule



Ambito 1. Strumenti

Attività

virtuali, valutare, monitorare, includere e seguire tutti gli studenti.

“Google Classroom consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l’insegnamento più produttivo e significativo. I docenti possono creare corsi, distribuire compiti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un unico posto.

Classroom inoltre si integra perfettamente con altri prodotti Google, come Documenti Google e Drive. ”.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE SULLA
TRANSIZIONE DIGITALE DEL
PERSONALE SCOLASTICO, DEGLI
ALUNNI E DELLE ALUNNE E DELLE
FAMIGLIE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto si propone di attivare dei corsi aventi la finalità di far acquisire e sviluppare conoscenze tecniche relative all'uso di computer e dispositivi collegati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ICS "S. PROFETA" DI USTICA - PAAA550015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:



RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ICS DI II GRADO "S. PROFETA" DI USTICA - PAPC16000R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni nel secondo ciclo risponderà alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici definiti;
- fornire agli alunni indicazioni per poter orientare il proprio impegno in modo efficace e conoscere le proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico per poter adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe, e per poter predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.

Costituiranno oggetto di valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari da raggiungere;
- le competenze di base previste al termine dell'obbligo scolastico e la relativa certificazione • come previsto dalla Legge 296/06;
- il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia nello svolgimento del proprio lavoro.

La valutazione accompagnerà e regolerà l'azione didattica, sosterrà i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

La valutazione del processo formativo si svilupperà attraverso:

- verifiche iniziali: consentiranno al docente di rilevare i livelli di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e individueranno le strategie da attivare per l'azione educativa e didattica;
- verifiche formative: tenderanno a cogliere in itinere stili e livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze;



• verifiche sommative: tenderanno ad accertare il conseguimento di conoscenze, abilità competenze, a conclusione dei percorsi didattici.

I docenti predisporranno criteri/griglie di valutazione specifiche per ciascuna disciplina da utilizzare per la correzione delle prove sulla base dei criteri del quadro di riferimento allegato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI_SECONDARIA DI II GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA DI I E II GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Costituirà oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SECONDARIA SECONDO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga in presenza di gravi e documentati motivi:

- Si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti non gravi;
- Nel caso di tre insufficienze gravi di cui una gravissima (voto 3) o più di tre insufficienze non è consentita l'ammissione alla classe successiva.

L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione di giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base alla normativa vigente i criteri di AMMISSIONE alla prova d'esame conclusiva riguardano:

- a. la frequenza, fatto salve le deroghe stabilite;
- b. le sanzioni disciplinari;
- c. la partecipazione alle prove INVALSI;

In casi eccezionali, il CdC può decidere a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere agli esami di stato, gli alunni che non



hanno raggiunto i livelli di base delle diverse competenze al termine del triennio, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati.

La NON AMMISSIONE (D.Lg. 62 2017) avviene nei seguenti casi.

Qualora l'alunno:

- a. non abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b. sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR n°249/1998;
- c. non abbia partecipato alle prove INVALSI;

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avverrà sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorreranno: la media dei voti di ciascun anno scolastico, incluso il voto in condotta ed eventuali crediti formativi.

La media dei voti (M) permetterà di individuare, in base all'anno frequentato, l'oscillazione dei punti di credito all'interno della banda di appartenenza della tabella ministeriale.

Se la media dei voti è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà



automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la media dei voti è tale che la sua parte decimale è uguale o minore del valore di 0,50 allora si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in presenza di crediti formativi validati dal consiglio di classe o valutazione positiva conseguita nei percorsi di PCTO, in caso contrario si attribuirà il valore minimo.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

I crediti formativi verranno attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive). In questo caso, la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio verranno stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procederà alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non potrà in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti conseguiti allo scrutinio finale. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non potrà essere attribuito agli allievi promossi a maggioranza.

I crediti formativi dovranno essere certificati da Enti accreditati dal MIUR e/o Enti pubblici territoriali e dovranno afferire ai seguenti ambiti:

- formazione linguistica:
- certificazioni Europea di Lingue straniere rilasciate da agenzie riconosciute;
- certificazioni rilasciate da scuole accreditate durante un soggiorno all'estero di almeno due-tre settimane;
- formazione informatica:
- patente europea di informatica (ECDL);
- competenze informatiche certificate da enti riconosciuti,
- partecipazione ad attività in ambito sportivo:
- attività sportiva agonistica in Campionati Federali (FIPAV, FIFA o altre Federazioni sportive);
- corsi di formazione certificati di: bagnino e salvataggio, primo soccorso, Croce Rossa o affini;
- attività di volontariato presso enti accreditati;
- frequenza di Conservatori pubblici;
- frequenza di Accademie di danza riconosciute dal CONI;
- frequenza di Scuole di musica accreditate dall'AFAM;
- certificazioni internazionali di Enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti competenze



linguistiche estere;

- certificazioni di crediti formativi acquisiti all'estero convalidate dall'autorità diplomatica o consolare;
- certificati di frequenza di corsi linguistici rilasciati da scuole straniere con sede all'estero e/o in Italia, provvisti di durata e/o valutazione delle competenze acquisite coerenti con la classe di appartenenza o l'indicazione del livello raggiunto secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo;
- attività sportive promosse da enti, società e/o associazioni riconosciute dal CONI, di durata almeno annuale e con frequenza settimanale;
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi oltre la fase provinciale.

Criteri di deroga alle assenze

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate);
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente);
3. gravi e documentate esigenze di famiglia (p.e. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
4. gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
5. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
7. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
8. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.

In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.



Valutazione dei risultati dei PCTO

Per quel che concerne i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si valuterà il conseguimento delle seguenti competenze:

- competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare;
- competenze in materia di cittadinanza;
- competenze in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI PCTO.pdf

Certificazione delle competenze

L'attuale sistema educativo nazionale di istruzione e formazione prevede l'obbligo della Certificazione delle Competenze raggiunte per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, quindi al termine del biennio (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010). Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed hanno superato l'Esame di Stato è rilasciata d'ufficio.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE_SECONDARIA DI II GRADO.pdf

Griglia di valutazione IRC

Si allega il documento di valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica per la scuola secondaria di II Grado

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC - SECONDARIA DI II GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ICS "S. PROFETA" DI USTICA - PAMM16400P

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola secondaria di Primo Grado il consiglio di classe procede all'attribuzione del voto in decimi per ciascuna disciplina prevista dalle indicazioni nazionali e per l'insegnamento trasversale di educazione di civica.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA DI I E II GRADO.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Costituirà oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SECONDARIA DI I GRADO.pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

Si allega il documento di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ICS "S. PROFETA" DI USTICA - PAEE550009

ICS "S. PROFETA" DI USTICA - PAEE55001A

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel



documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Costituirà oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V) e alla prima classe



della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito il livello in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie d'intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e per far recuperare agli alunni le carenze riscontrate.

Altresì la scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità necessarie per l'apprendimento successivo (letto-scrittura, calcolo e logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e di attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua, non giustificata da adeguata motivazione.

Vengono considerate deroghe a tali criteri:

- assenze per lunghe malattie e/o per ricovero ospedaliero documentate da apposita certificazione;
- assenze per gravi motivi di famiglia documentate e debitamente motivate (lutto, trasferimento, provvedimenti giudiziari o motivi di tipo legale, gravi patologie per componenti del nucleo familiare).

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità da tutti i docenti di classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Griglia di valutazione IRC

Si allega il documento di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola primaria

Allegato:

GRIGLIA IRC.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusività è condizione essenziale per costruire le competenze di cittadinanza e per il successo formativo di tutti gli studenti perché consente a ciascuno di partecipare attivamente alla vita sociale della scuola e di costruire il proprio apprendimento.

L'inclusività, che si realizza all'interno del processo di insegnamento - apprendimento e nel contesto delle dinamiche di classe, è garanzia di equità perché considera le specificità della persona all'interno di riferimenti e obiettivi comuni.

Essa si realizza con:

- la definizione del Piano a livello di istituto (PAI, PEI, PDP, protocolli , progetti, ...) e coordinamento per l'attuazione;
- la realizzazione e monitoraggio a livello di classe;
- la rilevazione dei progressi dei singoli allievi;
- l'attività di riflessione e formazione sulle condizioni di inclusività;
- il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica mediante azioni di accompagnamento e sostegno degli allievi al fine di aumentare il tasso di successo scolastico
- la pianificazione di iniziative di orientamento e ri-orientamento che consentano ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità e al proprio stile di vita

L'Istituto dispone di un gruppo GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) che cura gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o che vivono qualsiasi altra condizione che possa mettere a rischio l'apprendimento e il successo scolastico. I consigli di classe predispongono Piani Educativi Personalizzati (PDP) in modo da attivare strategie educative tali da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Al fine di incrementare l'inclusività, l'Istituto si propone di raggiungere le seguenti finalità:



- diffusione della politica inclusiva a tutti gli organi della scuola;
- formazione per i docenti a carattere collegiale della normativa sull'Inclusione e sulla didattica inclusiva;
- promozione di un apprendimento cooperativo e tutoring come risorsa della classe;
- informazione alle famiglie su tutti i servizi a supporto dei propri figli;
- monitoraggio tempestivo per la lotta alla dispersione scolastica;
- supporto del gruppo GOSP ai Consigli di Classe;
- individuazione precoce degli alunni con BES;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- progettazione di percorsi di autostima.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto organizza il servizio di sportello didattico, pause didattiche o corsi di recupero per intervenire sulle possibili cause di dispersione a garanzia del successo formativo di tutti gli studenti. Tali attività riguardano in generale il recupero delle competenze di base di italiano, matematica ed inglese e delle discipline di indirizzo.

Il servizio GOSP individua, in totale collaborazione con i docenti curricolari, gli alunni con BES e DSA bisognosi di intervento e monitora i corsi previsti per il recupero delle competenze base, al fine di diminuire lo svantaggio evidenziato rispetto agli altri studenti.

L'Istituzione scolastica si avvale di un O.P.T. con funzione psicopedagogica.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è una tappa importante del complesso sistema di inclusione scolastica ed è frutto di un lavoro di équipe che coinvolge il Consiglio di Classe, la famiglia, l'Azienda Sanitaria (UMV – Unità Multidisciplinare di Valutazione), le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, gli esperti indicati dalla famiglia con valore consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, i collaboratori scolastici che aiutano nell'assistenza di base e gli studenti con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Si inserisce all'interno di un'ottica pedagogica attenta a includere l'alunno/a, quale strumento operativo flessibile rivolto alla realizzazione della continuità pedagogico-didattica sia in senso verticale che orizzontale. Il nuovo modello nazionale di PEI (uno per grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado), composto da 12 sezioni, "è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati". È stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Decreto Interministeriale n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Il modello è strutturato con riferimento all'International Classification of Functioning and Disability (ICF) che rappresenta un modello/strumento di descrizione delle varie dimensioni che, in modo



globale ed interconnesso, costituiscono la condizione/situazione di salute e di funzionamento di una persona. La prospettiva, dunque, è quella bio-psico-sociale: non si valuta solo gli aspetti biologici di una persona, ma anche di quelli psicologici, familiari e sociali. Si concepisce, quindi, il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita, in maniera da individuare facilitatori o barriere che impattano sulla partecipazione della persona stessa. Le dimensioni attorno a cui è costruito il nuovo PEI sono quattro (Socializzazione e Interazione; Comunicazione e Linguaggio; Autonomia ed Orientamento; Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento) e per ciascuna delle dimensioni sono da individuare obiettivi ed esiti attesi; interventi didattici e metodologici articolati in attività, strategie e strumenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione dei PP.EE.II. è frutto di un lavoro di équipe che coinvolge gli operatori medico-sanitari, i docenti del Consiglio di classe, gli operatori sociali e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La definizione dei PP.EE.II. è frutto di un lavoro di équipe che coinvolge gli operatori medico-sanitari, i docenti del Consiglio di classe, gli operatori sociali e la famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto scolastico adotta azioni di consultazione con gli insegnanti del ciclo inferiore al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi, attiva iniziative di raccordo e di confronto tra i docenti dei diversi gradi nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni e nelle misure educative di attenzione necessarie per i singoli studenti.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Per far fronte alla complessità strutturale e organizzativa il Dirigente Scolastico si avvale di due collaboratori per i sotto specificati compiti: - controllare il regolare svolgimento dell'attività scolastica provvedendo alla sostituzione dei colleghi assenti; - pianificare il recupero delle ore perse causa mancanza mezzi; - tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno dell'Istituto; - tenere le relazioni con le famiglie degli alunni; - tenere le relazioni con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico; - supporto al Dirigente Scolastico nel coordinamento dei processi educativi e organizzazione delle attività connesse; - collaborazione col Dirigente e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico - valutativa; - supporto al Dirigente Scolastico per attivazione di interventi rivolti ad assicurare la qualità dei servizi e l'innovazione metodologico - didattica; - collaborazione con il Dirigente

2



Scolastico per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o in altri sedi istituzionali; - gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi richiesti alla figura del Dirigente Scolastico per lo svolgimento degli esami di stato e di idoneità, garantendo l'azione di raccordo fra Istituzione scolastica e Commissioni; - predisposizione del piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero, assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie; - collaborazione con il Dirigente Scolastico per la pianificazione delle risorse necessarie per il funzionamento della scuola; - predisposizione e/o controllo degli atti amministrativi relativi alle attività di competenza; - supervisione sulla predisposizione dei quadri orari di lezione, nel rispetto dei criteri di equilibrata collocazione settimanale delle discipline e di attenzione ai carichi cognitivi sugli alunni; - supervisione della corretta applicazione del piano di smistamento didatticamente significativo delle classi scoperte, da applicare in via eccezionale e di urgenza, qualora non sia possibile operare sostituzioni.

Funzione strumentale

Compiti della Funzione Strumentale - Area 1: - collaborazione con il D.S. e con l'altra funzione strumentale; - supporto al D.S. nella progettazione e realizzazione di progetti PON – FESR – FSE – PNRR; - gestione del Piano dell'offerta formativa e valutazione offerta formativa; - coordinamento NIV e Commissione PTOF; - sostegno agli Alunni (carenze, bisogni, soluzioni ai problemi evidenziati); - coordinamento GOSP e di tutte le attività afferenti all'Orientamento; - gestione delle

2



attività svolte dai docenti nei confronti degli alunni (attività curricolari ed extracurricolari); - coordinamento e Organizzazione prove INVALSI. Compiti della Funzione Strumentale - Area 2: - collaborazione con il D.S. e con l'altra funzione strumentale; - supporto al D.S. nella progettazione e realizzazione di progetti PON – FESR – FSE – PNRR; - rapporti tra scuola e società; - gestione e coordinamento reti di scuole; - monitoraggio attività e dati d'Istituto; - individuazione e gestione di strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e del personale; Individuazione e aiuto nella gestione di risorse presenti sul territorio ed esterne ad esso utili a colmare i bisogni formativi; - coordinamento uscite didattiche e viaggi di istruzione; - definizione, aggiornamento e gestione del piano di formazione del personale.

Responsabile di plesso

Il responsabile del plesso della scuola primaria svolge i sotto elencati compiti: - controllare il regolare svolgimento dell'attività scolastica provvedendo alla sostituzione dei colleghi assenti; - pianificare il recupero delle ore connesse ai permessi brevi e alla mancanza mezzi; - tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno della sede staccata; - predisposizione del piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero, assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie; - pianificazione delle risorse necessarie per il funzionamento del plesso; - supervisione della corretta applicazione

2



	<p>del piano di smistamento didatticamente significativo delle classi scoperte, da applicare in via eccezionale e di urgenza, qualora non sia possibile operare sostituzioni; - segnalazione al Dirigente Scolastico di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso; - controllare l'igiene e la sicurezza dell'edificio sia evidenziando situazioni di pericolo al DS, sia vigilando sul personale A.T.A. in servizio nel plesso; - vigilare affinché il regolamento di Istituto sia opportunamente e correttamente applicato e rispettato.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è un docente che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA). Si occupa di: - progettare e realizzare i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Il coordinatore di attività di ASL svolge i compiti di: - co-progettazione dei percorsi di ASL; - coordinamento delle attività delle singole classi; - ricerca e cura i rapporti con le aziende;</p>	1
Referenti	<p>I referenti sono docenti a cui il Dirigente scolastico ha assegnato il compito di curare specifiche attività: - referente per l'educazione motoria e alla salute; - referente per l'educazione ambientale; - referente per l'educazione civica e la legalità; - referente</p>	5



	bullismo e cyberbullismo; - referente BES.	
GOSP	Il Gruppo Operativo di Supporto Pedagogico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica.	1
NIV	Al Nucleo Interno di Valutazione sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe presiede su delega del Dirigente Scolastico il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro; cura la tenuta del registro dei verbali; coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; è responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti ; all'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente scolastico ; si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; informa il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; si preoccupa della corretta tenuta del registro	10



	<p>elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; organizza eventuali riunioni on line.</p>	
<p>Tutor neo immessi in ruolo</p>	<p>Il tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art.4,c.2,DM cit.); collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale; viene sentito dal DS per la stesura del patto dello sviluppo personale; estende un progetto per le attività di osservazione in classe a cui dedicare almeno 12 ore annue, confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neoassunto; accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.</p>	<p>2</p>
<p>Comitato di valutazione</p>	<p>Il Comitato di valutazione valuta gli insegnanti e ne favorisce la valorizzazione professionale.</p>	<p>3</p>



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed educativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio per la didattica

- Accoglimento telefonate assenze del personale dalle ore 7.30 - Sportello e iscrizioni alunni - Sportello e iscrizioni alunni neo arrivati - Richiesta controllo e verifica documenti presentati -



protocollo e archiviazione pratiche alunni - Rilascio certificazioni - nulla osta - Ricerca pratiche alunni anni precedenti - Richiesta alle altre scuole dei fascicoli personali degli alunni in ingresso - Tenuta dei fascicoli personali degli alunni in ingresso - Tenuta del registro dei certificati degli alunni - Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni alle altre scuole - Infortunistica alunni - Adozione libri di testo - Predisposizione, gestione e raccolta cedole librerie - Stampa e controllo delle pagelle degli alunni - Circolari interne ed esterne ambito proprio settore - Gite e viaggi di istruzione - Tenuta del Registro elettronico ARGO - Iscrizione e segnalazione al SIDI dei dati degli alunni in ingresso e in uscita - INVALSI - Predisposizione di statistiche da trasmettere ad enti vari - Trasmissione a fine anno del modello E con relativa rendicontazione delle ore effettivamente svolte

Ufficio per il personale A.T.D.

- Accoglimento delle telefonate per assenze del personale a partire dalle ore 7.30 - Sportello ricezione pubblico personale - Stipula contratti - Richiesta, controllo e verifica dei documenti di rito all'atto dell'assunzione - Tenuta dei fascicoli personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento degli stati personali da parte degli interessati - Gestione rapporto di lavoro: costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego - Richiesta ad altre scuole di fascicoli personali e/o documentazione varia - Compilazione e trasmissione dei modelli TFR - Preparazione dei documenti del periodo di prova - Tenuta dei registri obbligatori - Tenuta dei registri connessa alla gestione del personale e dei certificati - Ritiro e registrazione delle richieste di assenza e verifica della documentazione allegata - Tenuta del registro delle assenze con emissione decreti - Rilevazione scioperi - Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI nei termini previsti dalla normativa - Comunicazione SCIOPNET nei termini previsti dalla normativa - Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti - Infortunistica del personale - Pratiche cause di



servizio - Archivio giornaliero e annuale - Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera - Pratiche riscatti, ricongiunzione e pensioni - Autorizzazione alla libera professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal D.S. - Pratiche PA04 - Registro delle richieste di accesso alla documentazione - Ricerca delle pratiche del personale - Statistiche varie attinenti all'area - Compilazione delle graduatorie interne (per individuare eventuali soprannumerari) - Pratiche riguardanti le graduatorie (accoglimento domande, inserimento al SIDI, gestione ricorsi, ecc...) - Raccolta di informazioni interne ed esterne in relazione al proprio settore

Ufficio generale

- Segreteria digitale ARGO ed assegnazione posta elettronica al personale dell'area di competenza - Concessione degli spazi: raccolta delle domande, rapporti con le società e con il Consiglio di Zona a seguito concessioni ottenute - Visite fiscali in base a quanto definito dal DSGA e dal DS - Gite e viaggi di istruzione - Segnalazioni riguardanti l'impianto di riscaldamento - Gestione delle richieste di manutenzione di tutti i plessi - Circolari DS/DSGA - Rapporti con i fornitori - Buoni d'ordine - Aggiornamento e tenuta dell'albo dei fornitori e relativa istruttoria in merito alle dichiarazioni attinenti agli stessi (DURC, tracciabilità di flussi, verifiche ad Equitalia) - Procedura per ottenere l'assegno del nucleo familiare, richieste di piccolo prestito, cessione quinto, detrazioni alla liquidazione dei compensi, indennità, retribuzioni, adempimenti fiscali e previdenziali di tutto il personale della scuola - Istruttoria acquisti di tutto il materiale - Controllo fornitura di beni, acquisizione verbali di collaudo - Controllo fatturazioni e rapporti con i fornitori - Attività negoziale DL 44/2001: stipula contratti di acquisto di beni e servizi (adempimenti connessi ai progetti) - Convenzioni e contratti con esperti esterni per attività del PTOF e fuori PTOF - Liquidazione di fatture - Inventario: gestione patrimoniale dei beni dell'istituto con tenuta del relativo inventario, determina DS per scarico, passaggio di



consegne

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti as 2022/2023

- Gestione della pluriclasse; - Nuova valutazione della scuola primaria; - BES e PEI; - Gestione della classe in termini di mediazione delle relazioni e metodologie per affrontare comportamenti scorretti da parte degli alunni; - Strategie didattiche; - Ampliamento delle competenze digitali
